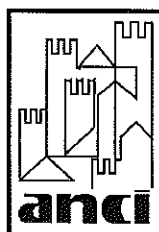


IL PRESIDENTE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 08/FL/PF/AF/ff-16

Roma, 29 febbraio 2016

Egregio Presidente,

pervengono a codesta Associazione numerose segnalazioni da parte dei Comuni i quali esprimono forte preoccupazione in merito al regolare svolgimento del servizio di tesoreria storicamente affidato agli Istituti di credito autorevolmente rappresentati dall'Associazione che Lei presiede.

Numerosi episodi di bandi di gara andati deserti e di richiesta di revisione delle condizioni contrattuali mostrano una preoccupante tendenza al venir meno da parte delle banche sia locali che nazionali a svolgere un servizio essenziale per la vita amministrativa e finanziaria delle amministrazioni locali.

Tra le possibili cause, certamente non riconducibili a specifiche responsabilità dei soggetti coinvolti nella questione, occorre richiamare la proroga della sospensione dell'entrata in vigore del regime di Tesoreria unica mista, nonché una crisi finanziaria che nel corso degli ultimi anni ha messo a dura prova sia il sistema bancario che i conti pubblici, compresi quelli degli Enti locali.

In un quadro che permane fragile sul piano normativo, nonché critico sotto il profilo finanziario, emergono tuttavia segnali incoraggianti dalla legge di stabilità per il 2016 per quanto riguarda una maggiore capacità di investimento dei Comuni e quindi una maggiore dinamicità nella domanda di credito.

Al fine di valutare criticità ed opportunità dell'attuale situazione, considerando il ruolo che le banche tradizionalmente svolgono a sostegno dello sviluppo locale, Le chiederei la disponibilità ad incontrarci per fare il punto sullo stato dei rapporti tra gli Istituti di credito e i Comuni, al fine di pervenire a soluzioni condivise sui temi in oggetto.

Certo della Sua attenzione Le invio i miei più cordiali saluti.

Piero Fassino
Piero Fassino

Antonio Patuelli
Presidente ABI
Palazzo Altieri
Piazza del Gesù, 49
00186 - Roma

AP